

PREGHIERA STRAORDINARIA DELLA CHIESA PER LA RICONCILIAZIONE, L'UNITÀ E LA PACE

TRIDUO SOLENNE PREGHIERA DEL SABATO (ORE 19 DI TERRA SANTA O ORE 18 LOCALI)



La terza giornata del triduo di preghiera si svolge *nel tempo di attesa della resurrezione del Signore*, della realizzazione della piu' grande promessa di Dio: la vittoria sulla morte. Si propone un ufficio di letture che presentano, in tre momenti successivi, il mistero dell'iniquità (mistero del male) e del sovvertimento della giustizia nel mondo, le promesse per il tempo intermedio, che va dalla resurrezione di Gesu' fino al suo ritorno, e l'escatologia.

In questo *tempo di attesa fiduciosa*, la Chiesa prega per la *realizzazione delle intenzioni di preghiera per la Riconciliazione, l'Unità e la Pace*. La Chiesa invoca su di essa e sull'umanità la *Divina Misericordia*, limite posto dal Creatore all'azione del male¹.



¹ Giovanni Paolo II, Enciclica "Dives in Misericordia", 30 novembre 1980.



Ufficio di letture

Inno (dal comune della dedicazione di una chiesa)

Cristo, pietra angolare,
fondamento immutabile,
stabilito dal Padre
per unire le genti!

In te salda si edifica
La Chiesa una e santa,
città del Dio vivente,
tempio della sua lode.

Vieni, dolce Signore,
vieni nella tua casa;
accogli con clemenza
i voti dei fedeli.

In questa tua dimora
La grazia dello Spirito
Discenda sulla Chiesa,
pellegrina nel mondo.

Sia onore al Padre e al figlio
E allo Spirito Santo,
al Dio trino e unico
nei secoli sia gloria

Amen.

I notturno

Il tema del primo notturno di letture ruota intorno al mistero dell'iniquità (2Tess 2,7), il mistero del male, causa di ogni ingiustizia, conflitto e divisione. Il salmista denuncia una realtà di ingiustizia dilagante, ai suoi occhi sembrano sovvertite le fondamenta del mondo (Sal 11,3) che nella mentalità biblica simboleggiano la giustizia e l'equità fissate da Dio stesso con le sue leggi. Dio ha dato all'uomo il compito di mantenere questo equilibrio ma il salmista osserva con sgomento il sovvertimento dell'ordine stabilito da Dio e invoca un suo intervento (Sal 94,1-2), certo che sarà esaudito e sarà ristabilita la Giustizia (Sal 11,6-7). Il presupposto per ottenere la Pace a tutti i livelli, e perciò all'interno della Chiesa, è il ristabilimento dell'ordine voluto da Dio.

Salmo 11 (10)

Vers.: *Quando sono scosse le fondamenta*
il giusto che cosa può fare?*

1 Al maestro del coro. Di Davide.

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi:

«Fuggi come un passero verso il monte»?

*2 Ecco, gli empi tendono l'arco,
aggiustano la freccia sulla corda
per colpire nel buio i retti di cuore.*

*3 Quando sono scosse le fondamenta,
il giusto che cosa può fare?*

*4 Ma il Signore nel tempio santo,
il Signore ha il trono nei cieli.*

*I suoi occhi sono aperti sul mondo,
le sue pupille scrutano ogni uomo.*

*5 il Signore scruta giusti ed empi,
egli odia chi ama la violenza.*

*6 Farà piovere sugli empi
brace, fuoco e zolfo,
vento bruciante toccherà loro in sorte;*

*7 Giusto è il Signore, ama le cose giuste;
gli uomini retti vedranno il suo volto.*

Vers.: Quando sono scosse le fondamenta
il giusto che cosa può fare?*

Salmo 94 (93)

Vers.: Il giudizio si volgerà a giustizia
la seguiranno tutti i retti di cuore*

*1 Dio che fai giustizia, o Signore,
Dio che fai giustizia: mostrati!*

*2 Alzati, giudice della terra,
rendi la ricompensa ai superbi.*

*3 Fino a quando gli empi, Signore,
fino a quando gli empi trionferanno?*

*4 Sparleranno, diranno insolenze,
si vanteranno tutti i malfattori?*

*5 Signore, calpestano il tuo popolo,
opprimono la tua eredità.*

*6 Uccidono la vedova e il forestiero,
danno la morte agli orfani.*

7 Dicono: «Il Signore non vede,

il Dio di Giacobbe non se ne cura».

*8 Comprendete, insensati tra il popolo,
stolti, quando diventerete saggi?*

*9 Chi ha formato l'orecchio, forse non sente?
Chi ha plasmato l'occhio, forse non guarda?*

*10 Chi regge i popoli forse non castiga,
lui che insegna all'uomo il sapere?*

*11 Il Signore conosce i pensieri dell'uomo:
non sono che un soffio.*

*12 Beato l'uomo che tu istruisci, Signore,
e che ammaestri nella tua legge,*

*13 per dargli riposo nei giorni di sventura,
finché all'empio sia scavata la fossa.*

*14 Perché il Signore non respinge il suo popolo,
la sua eredità non la può abbandonare,*

*15 ma il giudizio si volgerà a giustizia,
la seguiranno tutti i retti di cuore.*

*16 Chi sorgerà per me contro i malvagi?
Chi starà con me contro i malfattori?*

*17 Se il Signore non fosse il mio aiuto,
in breve io abiterei nel regno del silenzio.*

*18 Quando dicevo: «Il mio piede vacilla»,
la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.*

*19 Quand'ero oppresso dall'angoscia,
il tuo conforto mi ha consolato.*

*20 Può essere tuo alleato un tribunale iniquo,
che fa angherie contro la legge?*

*21 Si avventano contro la vita del giusto,
e condannano il sangue innocente.*

*22 Ma il Signore è la mia difesa,
roccia del mio rifugio è il mio Dio;*

*23 egli ritorcerà contro di essi la loro malizia,
per la loro perfidia li farà perire,
li farà perire il Signore, nostro Dio.*

Vers.:Il giudizio si volgerà a giustizia
la seguiranno tutti i retti di cuore*

Letture (dalla lettera ai Romani)

Io ritengo, fratelli, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi. La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza. Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio. Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati. Che diremo dunque in proposito? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi? Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Rm 8,18-39

Il notturno

Il tema del secondo notturno riguarda la richiesta di Pace per Gerusalemme per il tempo intermedio, che va dalla resurrezione del Signore fino al suo ritorno alla fine della storia. Già ora molti pellegrini da tutto il mondo salgono al Monte Santo, ma Gerusalemme è oggi città di contraddizione e di divisione, anche all'interno della Chiesa. Tutte le promesse antiche e nuove riferite alla Città Santa, sembrano smentite, ma la parola di Dio non può essere smentita: *Ecco, faccio avvicinare la mia giustizia: non è lontana; la mia salvezza non tarderà. Io dispenserò in Sion la salvezza a Israele, oggetto della mia gloria (Is 46,13).* La preghiera del sabato rimane perciò in un clima di attesa delle promesse che domandiamo a Dio con una preghiera incessante.

(Come segno di unità tra le Chiese si possono leggere un salmo in latino ed uno in greco)

Salmo 122 (121)

Vers.: Domandate pace
per Gerusalemme*

*1 Canto delle ascensioni. Di Davide .
Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».*

*2 E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!*

*3 Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.*

*4 Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.*

*5 Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.*

*6 Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,*

*7 sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.*

*8 Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».*

*9 Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.*

Vers.: Domandate pace
per Gerusalemme*

*1 canticum graduum huic David
laetatus sum in his quae dicta sunt mihi
in domum Domini ibimus*

*2 stantes erant pedes nostri
in atriis tuis Hierusalem*

*3 Hierusalem quae aedificatur
ut civitas cuius participatio eius in id ipsum*

*4 illic enim ascenderunt tribus tribus Domini
testimonium Israhel*

ad confitendum nomini Domini

*5 quia illic sederunt sedes in iudicium sedes super
domum David*

*6 rogate quae ad pacem sunt Hierusalem
et abundantia diligentibus te*

7 fiat pax in virtute tua

et abundantia in turribus tuis

*8 propter fratres meos et proximos meos loquebar
pacem de te*

*9 propter domum Domini Dei nostri quaesivi
bona tibi.*

Salmo 125 (124)

Vers.: Egli non lascerà pesare
lo scettro degli empi*
sul possesso dei giusti

¹ Canto delle ascensioni.

Chi confida nel Signore
è come il monte Sion:
non vacilla,
è stabile per sempre.

² I monti cingono Gerusalemme:
il Signore è intorno al suo popolo
ora e sempre.

³ Egli non lascerà pesare
lo scettro degli empi
sul possesso dei giusti,
perché i giusti non stendano le mani
a compiere il male.

⁴ La tua bontà, Signore, sia con i buoni
e con i retti di cuore.

⁵ Quelli che vanno per sentieri tortuosi
il Signore li accomuni
alla sorte dei malvagi.
Pace su Israele!

Vers.: Egli non lascerà pesare
lo scettro degli empi*
sul possesso dei giusti

- 1 Ὡτιδὴ τῶν ἀναβαθμῶν.
Οἱ πεποιθότες ἐπὶ κύριον
ὡς ὄρος Σιών·
οὐ σαλευθήσεται
εἰς τὸν αἰῶνα ὁ κατοικῶν
Ιερουσαλημ.
- 2 ὄρη κύκλω αὐτῆς,
καὶ κύριος κύκλω τοῦ λαοῦ αὐτοῦ
ἀπὸ τοῦ νῦν καὶ ἕως τοῦ αἰῶνος.
- 3 ὅτι οὐκ ἀφήσει
τὴν ράβδον τῶν ἀμαρτωλῶν
ἐπὶ τὸν κλῆρον τῶν δικαίων,
ὅπως ἂν μὴ ἐκτείνωσιν οἱ δίκαιοι
ἐν ἀνομίᾳ χειρας αὐτῶν.
- 4 ἀγάθυνον, κύριε, τοῖς ἀγαθοῖς
καὶ τοῖς εὐθέσι τῆ καρδία·
- 5 τοὺς δὲ ἐκκλίνοντας εἰς τὰς στραγγαλιὰς
ἀπάξει κύριος
μετὰ τῶν ἐργαζομένων τὴν ἀνομίαν.
εἰρήνη ἐπὶ τὸν Ἰσραηλ.

Lettura (dal libro del profeta Isaia)

Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà eretto sulla cima dei monti
e sarà più alto dei colli;

ad esso affluiranno tutte le genti.
 Verranno molti popoli e diranno:
 «Venite, saliamo sul monte del Signore,
 al tempio del Dio di Giacobbe,
 perché ci indichi le sue vie
 e possiamo camminare per i suoi sentieri».
 Poiché da Sion uscirà la legge
 e da Gerusalemme la parola del Signore.
 Egli sarà giudice fra le genti
 e sarà arbitro fra molti popoli.
 Forgeranno le loro spade in vomeri,
 le loro lance in falci;
 un popolo non alzerà più la spada
 contro un altro popolo,
 non si eserciteranno più nell'arte della guerra.
 Casa di Giacobbe, vieni,
 camminiamo nella luce del Signore.

Is 2,1-5

III notturno

Il tema del terzo notturno riguarda l'escatologia: il popolo di Dio attende le cose ultime con fiducia, a "fronte alta" (Lc 21,36; Ap 7,9) se pure vede con gli occhi della fede i segni dei tempi che avvertono come imminente il giudizio di Dio nella storia (Sal 46,2-4). La visita del Signore non deve incutere timore, se pure implica un giudizio temporaneo sugli uomini e sulla storia. Tutte le profezie di giudizio sono sempre seguite da quelle di consolazione la cui misura è sempre molto superiore alla dimensione del castigo. Come Dio ha promesso, le guerre cesseranno (Sal 46,10) e Gerusalemme sarà una fonte di grazia perenne (Sal 87,7) per tutti i popoli (Is 60,4-10). Ai fedeli è richiesto di rimanere saldi nella fede, sobri e vigilanti, nell'attesa di essere rivestiti di potenza dall'alto; sarà lo Spirito effuso sulla Chiesa a realizzare le promesse di Dio (Lc 24,44-49).

(Come segno di pace tra i popoli che abitano la Terra Santa, si possono leggere un salmo in ebraico e uno in arabo)

Sal 46 (45)

Vers.: *Farà cessare le guerre
 sino ai confini della terra*

1 *Al maestro del coro. Dei figli di Core.*

Su «Le vergini...». Canto.

2 *Dio è per noi rifugio e forza,
 aiuto sempre vicino nelle angosce.*

א לַמְנַצֵּחַ לְבְנֵי־קֶרַח
 עַל־עֲלֻמוֹת שִׁיר:
 ב אֱלֹהִים לָנוּ מַחְסֵה וְעֵז
 עֲזָרָה בְּצָרוֹת נִמְצָא מְאֹד:

- 3 Perciò non temiamo se trema la terra,
se crollano i monti nel fondo del mare.
- 4 Fremano, si gonfino le sue acque,
tremino i monti per i suoi flutti.
- 5 Un fiume e i suoi ruscelli
rallegrano la città di Dio,
la santa dimora dell'Altissimo.
- 6 Dio sta in essa: non potrà vacillare;
la soccorrerà Dio, prima del mattino.
- 7 Fremettero le genti, i regni si scossero;
egli tuonò, si sgretolò la terra.
- 8 Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.
- 9 Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto portenti sulla terra.
- 10 Farà cessare le guerre
sino ai confini della terra,
romperà gli archi e spezzerà le lance,
brucerà con il fuoco gli scudi.
- 11 Fermatevi e sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.
- 12 Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

*Farà cessare le guerre
sino ai confini della terra*

Sal 46 (45) traslitterato

*Farà cessare le guerre
sino ai confini della terra*

1 Al maestro del coro. Dei figli di Core.
Su «Le vergini...». Canto.

ג על-כֵּן לא-גִּירָא בְּהַמִּיר אֲרֶץ
וּבְמוֹט הָרִים בְּלֵב יַמִּים:
ד יִהְיוּ יַחְמְרוּ מִיַּמּוֹ
יִרְעֲשׂוּ-הָרִים בְּנִאֲוָתוֹ סֵלָה:
ה נָהָר פִּלְגָיו
יִשְׁמְחוּ עִיר-אֱלֹהִים
קָדֹשׁ מִשְׁכְּנֵי עֲלִיוֹן:
ו אֱלֹהִים בְּקִרְבָּהּ בַּל-תִּמּוֹט
יַעֲזֶרֶהָ אֱלֹהִים לַפְּנוֹת בְּקָרָה:
ז הָמוּ גוֹיִם מָטוּ מִמְּלָכּוֹת
נָתַן בְּקוֹלוֹ תְּמוּגָה אֲרֶץ:
ח יִהְיֶה צְבָאוֹת עִמָּנוּ
מִשְׁגֹּב-לָנוּ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סֵלָה:
ט לְכוּ-חֲזוּ מַפְעָלוֹת יְהוָה
אֲשֶׁר-שָׁם שָׁמוֹת בְּאֲרֶץ:
י מִשְׁבִּית מַלְחָמוֹת
עַד-קִצָּה הָאָרֶץ
קִשַׁת יִשְׁבֵּר וּקִצֵּץ חֲנִית
לְעֵלּוֹת יִשְׂרָאֵל בְּאֵשׁ:
יא הֲרָפוּ וְדָעוּ כִּי-אֲנֹכִי אֱלֹהִים
אֲרוּם בְּגוֹיִם אֲרוּם בְּאֲרֶץ:
יב יִהְיֶה צְבָאוֹת עִמָּנוּ
מִשְׁגֹּב-לָנוּ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סֵלָה:

א לְמַנְצֵחַ לְבְנֵי-קָרַח
עַל-עֲלָמוֹת שִׁיר:

2 Elohim lànù maHašè wa ʿoz
 ʿezrà wezarot nimzà me-od.
 3 ʿAl ken lo nir-à be hamìr aretz
 uwemòt harim belèv iammim.
 4 iehemù, Hamrù meimàw
 irʿashù harim bega-avatò. Šela.
 5 nahàr pelagàw
 iesammeHù ʿir elohim
 qedòsh mishkene ʿeliòn.
 6 Elohim beqirbà, bal timmòt
 ieʿazreha elohim lifnòt bòqer.
 7 hamù goim, màtu mamlaħot
 natàn beqolò tamùg aretz.
 8 Adonài zeva-òt ʿimmànu
 Misgàw lanu elohè iaʿaqòv. Šela.
 9 Lehù, Hazù mifalòt Adonai
 asher sàm shammòt ba-àretz.
 10 Mashbìt milHamòt
 ʿad qzè ha aretz
 qèshet ieshabber we qizzèz Hanìt
 ʿagalòt isròf ba èsh .
 11 harpù udʿù ki anoħi elohim
 Arùm wagoim arum ba-àretz.
 12 Adonai zwa-òt ʿimmànu
 Misgàw lanu elohè iaʿaqòv. Šela

Vers.: Farà cessare le guerre
 sino ai confini della terra

Sal 87 (86)

Vers.: E danzando canteranno:
 «Sono in te tutte le mie sorgenti».

ב אֱלֹהִים לָנוּ מַחְסֵה וְעִז
 עֲזָרָה בְּצָרוֹת נִמְצָא מְאֹד:
 ג עַל־כֵּן לֹא־נִירָא בְּהַמִּיר אֶרֶץ
 וּבְמוֹט הָרִים בְּלֵב יַמִּים:
 ד יִהְיוּ יַחְמְרוּ מִיַּמּוֹ
 יִרְעֲשׂוּ־הָרִים בְּגִאוֹתָו סֵלָה:
 ה נִהָר פְּלִגְיוֹ
 יִשְׁמְחוּ עִיר־אֱלֹהִים
 קָדֹשׁ מִשְׁכְּנֵי עֲלִיּוֹן:
 ו אֱלֹהִים בְּקִרְבָּה בַל־תִּמּוֹט
 יַעֲזֹרֶה אֱלֹהִים לַפְּנוֹת בְּקֶרֶת:
 ז הָמוּ גוֹיִם מִטּוֹ מַמְלָכוֹת
 נָתַן בְּקוֹלוֹ תִמּוֹג אֶרֶץ:
 ח יִהְיֶה צְבָאוֹת עִמָּנוּ
 מִשְׁגֹּב־לָנוּ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סֵלָה:
 ט לְכוּ־חַזוּ מַפְעָלוֹת יְהוָה
 אֲשֶׁר־שָׁם שְׁמוֹת בְּאֶרֶץ:
 י מִשְׁבִּית מַלְחָמוֹת
 עַד־קִצְהָ הָאָרֶץ
 קִשְׁתַּי יִשְׁבֵּר וְקַצְצֵי חַנְיֹת
 עֲגָלוֹת יִשְׂרָף בְּאֵשׁ:
 יא הָרְפוּ וְדַעוּ כִּי־אֲנֹכִי אֱלֹהִים
 אֲרוּם בְּגוֹיִם אֲרוּם בְּאֶרֶץ:
 יב יִהְיֶה צְבָאוֹת עִמָּנוּ
 מִשְׁגֹּב־לָנוּ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סֵלָה:

1 Dei figli di Core. Salmo. Canto.

Le sue fondamenta sono sui monti santi;

2 il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.

3 Di te si dicono cose stupende,
città di Dio.

4 Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono;
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:
tutti là sono nati.

5 Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro è nato in essa
e l'Altissimo la tiene salda».

6 Il Signore scriverà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».

7 E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Vers.: E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Sal 87 (86) traslitterato

Vers.: E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

1 Dei figli di Core. Salmo. Canto.

ʿala-l-gibàl el-muqàddasa asàsuha;

2 Arràbbu iuairu abuàba šihìùna

ʿala giamiʿi masa-kìni iaʿaqùb.

3 Làqad qìlati-l-amgia-du fiki

ia madìnata-l-lah. Šilà.

4 Adhkuru ràhaba ua ba-bel

Li maʿàrifì

لَيْتِي قورَح . مَزْمُور . نَشِيد .

١ عَلَى الْجِبَالِ الْمُقَدَّسَةِ أُسَاسُهَا †

* ٢ الرَّبُّ يُؤَثِّرُ أَبْوَابَ صِهْيُونَ

عَلَى جَمِيعِ مَسَاكِنِ يَعْقُوبَ .

* ٣ لَقَدْ قِيلَتْ الْأَمْجَادُ فِيكَ

يَا مَدِينَةَ اللَّهِ . سِلاَه

؛ اذْكُرْ رَهَبَ وَبَابِلَ

لِمَعَارِفِي †

* هُوَذَا فَلِسْطِينُ وَصُورُ مَعَ كُوشَ :

« فِيهَا وُلِدَ فُلَانٌ » .

ه أَمَّا صِهْيُونُ فَيُقَالُ فِيهَا : †

* « كُلُّ إِنْسَانٍ وُلِدَ فِيهَا »

وَالْعَلِيُّ هُوَ الَّذِي تَبَنَّاها

* ٦ الرَّبُّ يَدَوِّنُ فِي سِجْلِ الشُّعُوبِ

أَنَّ فُلَانًا وُلِدَ فِيهَا . سِلاَه

* ٧ فَيَقُولُ الْمُرْتَمُونَ وَالرَّاقِصُونَ :

« فِيكَ جَمِيعُ يَنَابِيعِي » .

hùadha falisTìn ua şur ma^ca kush

fiha ùlida fulàn

5 'Amma Şihiùna faiuqàlu fiha

kùllu insàn ùlida fiha

ual-^calii hua-l-adi zabbàtaha .

6 Arràbbu iudàuuinu fi sigilli shu^cùb:

inna fulànan ùlida fiha

7 Faiaqùlu-l-murannimùna uarràqışùna

fiki giami^ci ianàb^ci.

* هُوَذَا فَلِسْطِينُ وَصُورُ مَعَ كُوشَ :
« فِيهَا وُلْدَ فُلَانٍ » .

ه أَمَّا صِهْيُونُ فَيُقَالُ فِيهَا : أ

* « كُلُّ إِنْسَانٍ وُلْدَ فِيهَا »

وَالْعَلِيُّ هُوَ الَّذِي تَبَّتْهَا

* ٦ الرَّبُّ يَدَوِّنُ فِي سِجْلِ الشُّعُوبِ

أَنَّ فُلَانًا وُلْدَ فِيهَا . سلاه

* ٧ فَيَقُولُ الْمُرْتَمُونَ وَالرَّاقِصُونَ :

« فِيكَ جَمِيعُ يَنَابِيعِي » .

Vers.: E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Legenda:

Ş= ص e س	H= ח	Sh= ש e ש	Tz= ז
Q= ק e ק	^c A= ע e ע	- = stacco di àmze	Dh= ד

Letture (dal libro del profeta Isaia)

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,

la gloria del Signore brilla sopra di te.

Poiché, ecco, le tenebre ricoprono la terra,

nebbia fitta avvolge le nazioni;

ma su di te risplende il Signore,

la sua gloria appare su di te.

Cammineranno i popoli alla tua luce,

i re allo splendore del tuo sorgere.

Alza gli occhi intorno e guarda:

tutti costoro si sono radunati, vengono a te.

I tuoi figli vengono da lontano,

le tue figlie sono portate in braccio.

A quella vista sarai raggiante,

palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,

perché le ricchezze del mare si riverseranno su di te,

verranno a te i beni dei popoli.

Uno stuolo di cammelli ti invaderà,

dromedari di Madian e di Efa,

tutti verranno da Saba, portando oro e incenso
e proclamando le glorie del Signore.
Tutti i greggi di Kedàr si raduneranno da te,
i montoni dei Nabatei saranno a tuo servizio,
saliranno come offerta gradita sul mio altare;
renderò splendido il tempio della mia gloria.
Chi sono quelle che volano come nubi
e come colombe verso le loro colombaie?
Sono navi che si radunano per me,
le navi di Tarsis in prima fila,
per portare i tuoi figli da lontano,
con argento e oro,
per il nome del Signore tuo Dio,
per il Santo di Israele che ti onora.
Stranieri ricostruiranno le tue mura,
i loro re saranno al tuo servizio,
perché nella mia ira ti ho colpito,
ma nella mia benevolenza ho avuto pietà di te.
Le tue porte saranno sempre aperte,
non si chiuderanno né di giorno né di notte,
per lasciar introdurre da te le ricchezze dei popoli
e i loro re che faranno da guida.
Perché il popolo e il regno
che non vorranno servirti periranno
e le nazioni saranno tutte sterminate.
La gloria del Libano verrà a te,
cipressi, olmi e abeti insieme,
per abbellire il luogo del mio santuario,
per glorificare il luogo dove poggio i miei piedi.
Verranno a te in atteggiamento umile
i figli dei tuoi oppressori;
ti si getteranno proni alle piante dei piedi
quanti ti disprezzavano.
Ti chiameranno Città del Signore,
Sion del Santo di Israele.
Dopo essere stata derelitta,
odiata, senza che alcuno passasse da te,
io farò di te l'orgoglio dei secoli,
la gioia di tutte le generazioni.
Tu succhierai il latte dei popoli,
succhierai le ricchezze dei re.

*Saprai che io sono il Signore tuo salvatore
e tuo redentore, io il Forte di Giacobbe.
Farò venire oro anziché bronzo,
farò venire argento anziché ferro,
bronzo anziché legno,
ferro anziché pietre.
Costituirò tuo sovrano la pace,
tuo governatore la giustizia.
Non si sentirà più parlare di prepotenza nel tuo paese,
di devastazione e di distruzione entro i tuoi confini.
Tu chiamerai salvezza le tue mura
e gloria le tue porte.
Il sole non sarà più la tua luce di giorno,
né ti illuminerà più
il chiarore della luna.
Ma il Signore sarà per te luce eterna,
il tuo Dio sarà il tuo splendore.
Il tuo sole non tramonterà più
né la tua luna si dilegnerà,
perché il Signore sarà per te luce eterna;
saranno finiti i giorni del tuo lutto.
Il tuo popolo sarà tutto di giusti,
per sempre avranno in possesso la terra,
germogli delle piantagioni del Signore,
lavoro delle sue mani per mostrare la sua gloria.
Il piccolo diventerà un migliaio,
il minimo un immenso popolo;
io sono il Signore:
a suo tempo, farò ciò speditamente.*

Is 60

Vangelo (secondo Luca)

Poi disse Gesù': « Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: « Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Lc 24,44-49



Intercessioni

(dopo le intercessioni obbligatorie, si suggerisce di enunciare una invocazione solenne alla Divina Misericordia, le tre intenzioni particolari della preghiera straordinaria per la Riconciliazione, l'Unità e la Pace, lasciando successivamente spazio alle intenzioni particolari)



Lettura patristica

(la lettura è scelta dal celebrante, possibilmente sul tema dell'attesa o del riposo del Sabato Santo)



Orazione

O Dio, che con pietre vive e scelte prepari il tempio della tua gloria, effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito perchè edifichi il popolo dei credenti che formerà la Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesu' Cristo, tuo figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli

Amen